



La «spedizione» nella scuola di Bari: sfregiato il murales multietnico

## Raid nella scuola elementare: svastiche sul murales con i bambini di colore

**PAOLA NATALICCHIO**  
BARI

Un murales colorato: bambini di tutte le etnie che giocano insieme. Ce ne sono tanti, sulle pareti delle scuole di tutta Italia. Ce n'è uno bellissimo anche a Santo Spirito - periferia nord di Bari - nel cortile della scuola elementare «Ruggero Bonghi». Una delle poche scuole della zona a offrire il tempo pieno e, quindi, una delle scuole del barese più attive nella protesta contro i decreti Gelmini. Erano le mamme e le insegnanti della «Bonghi» a guidare, insieme ai bambini, la testa del corteo di oltre 6000 persone che ha sfilato lunedì a Bari per lo sciopero generale. E proprio quelle mamme hanno avuto, ieri mattina, una tremenda sorpresa. Il murales - disegnato da una maestra della scuola - sfregiato, con i volti dei bambini di pelle nera cancellati con uno spray dorato e una svastica disegnata accanto a ognuno, chirurgicamente. Un atto inquietante, non solo per le famiglie dei bimbi di etnia nordafricana che frequentano la scuola, ma per tutti: direttrice, maestre, genitori. «I bambini all'inizio non capivano, poi le maestre hanno iniziato le lezioni cercando di spiegare con parole semplici quello che era successo», ha spiegato Ennio, uno dei papà. «Nono-

stante questi atti vergognosi, la protesta per il diritto allo studio dei nostri figli va avanti», ha aggiunto Gabriella, una delle mamme. Nel frattempo i bidelli hanno coperto di celeste le svastiche, mentre entro pochi giorni le maestre e i genitori organizzeranno una festa con tutti i bambini, per ridipingere i volti dei disegni che sono stati oscurati. «È un atto grave, ma soprattutto subdolo perché

### L'ONDA NON SI FERMA

**L'Onda non si ferma: ieri ancora lezioni in piazza a Milano e davanti al Quirinale a Roma. Il 15 novembre alla Sapienza di Roma un'assemblea di tutti gli atenei d'Italia contro la Gelmini.**

tende ad ingenerare e diffondere il germe del razzismo nelle coscienze più ingenua ed indifese dei nostri bambini», ha denunciato la Fli-Cgil. E per l'assessorato all'istruzione del comune: «Si tratta di un orrore, di un atto di estrema destra che va respinto». La Digos ha aperto un'inchiesta, mentre arriva la notizia che anche a Barletta, 50 chilometri a nord, svastiche e scritte fasciste hanno imbrattato i muri di due scuole superiori. ♦

## Antonio Gramsci jr

### La Russia di mio nonno

L'album familiare degli Schucht



FONDAZIONE  
ISTITUTO  
GRAMSCI



in edicola con **l'Unità**  
dall'8 novembre a € 5,90 in più

**Antonio Gramsci jr  
racconta la storia  
della famiglia di sua  
nonna Giulia Schucht.  
Dal suo archivio affiorano  
immagini e documenti  
fondamentali per  
conoscere Gramsci non  
solo dagli scritti, ma  
anche dalla vita  
sentimentale e familiare**